

Relazione sulla gestione

Premessa

L'esercizio 2001 rappresenta per il bilancio consolidato di Rolo Banca 1473 il primo anno di piena introduzione nell'area di consolidamento delle società – consolidate con il metodo integrale – acquisite nel corso dell'esercizio 2000: Banca dell'Umbria 1462 S.p.A., Cassa Risparmio Carpi S.p.A., S+R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A. e Mediocredito dell'Umbria S.p.A..

Quest'ultima società peraltro, è stata oggetto di fusione per incorporazione in Banca dell'Umbria 1462; in merito si rimanda all'informativa esposta alla sezione "Area di Consolidamento" nell'ambito della nota integrativa.

Per quanto riguarda l'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto il risultato economico è stato interessato dall'andamento delle società di più recente acquisizione quale Pioneer Global Asset Management S.p.A., che entra nel presente bilancio con i suoi dati già consolidati. Alla società, nel corso dell'anno 2001, è stato conferito da Rolo Banca 1473 e da UniCredito Italiano il ramo d'azienda operante nel settore delle società collegate all'Asset Management. Le società interessate all'operazione, per quanto si riferisce a Rolo Banca 1473, sono: Pioneer Investment Management USA Inc. (acquisita a fine 2000), Pioneer Investment Management Ltd e Pioneer Investment Management S.G.R.p.A..

Il presente bilancio consolidato è redatto in euro. Ai sensi dell'art. 16

del D.Lgs. 213/98, nonché del provvedimento della Banca d'Italia del 7.8.98, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro. La presente relazione è espressa in milioni di euro.

Si è provveduto, inoltre, alla conversione in euro dei dati relativi all'esercizio precedente al fine di consentirne la comparazione con gli stessi dati al 31.12.2001.

Il conto economico

Il risultato netto dell'esercizio in esame ammonta a 515 milioni di euro (521 milioni pro forma al 31.12.2000), dopo aver sopportato rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali collegate a differenze di consolidamento e ammortamenti di avviamenti per complessivi 34 milioni di euro (27 milioni nella situazione pro forma del 31.12.2000) e la perdita di pertinenza rilevata nell'esercizio da Pioneer Global Asset Management S.p.A. – società valutata al patrimonio netto – per complessivi 22 milioni di euro (nessuna perdita riscontrata nel pari periodo dell'esercizio precedente).

L'utile netto "normalizzato" al 31 dicembre 2001 ammonterebbe, pertanto, a 571 milioni in crescita del 4,2% sul confronto, a valori omogenei, con i 548 milioni riferibili al 31 dicembre 2000.

Lo schema di conto economico riclassificato adottato è quello proposto dall'Associazione Bancaria Ita-

liana (ABI) nel documento prot. 2617 del 31.3.2000.

Il margine d'interesse

Il margine della gestione denaro - comprendente i proventi relativi ai beni ceduti in leasing (canoni attivi al netto delle quote di ammor-

tamento) - ha raggiunto, a fine 2001, i 1.144 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto alla situazione pro forma riferita all'esercizio 2000 e rappresenta il 58,6% circa del margine di intermediazione (52,9% a fine 2000 pro forma).

	2001	2000	Var.	Incidenza % sul margine di intermediazione	
	(mil)	(mil)		2001	2000
Interessi attivi e proventi assimilati	2.552	2.334	9,3%		
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.408	-1.258	11,9%		
Margine d'interesse	1.144	1.076	6,3%	58,6%	52,9%

Le aree di operatività del margine di interesse

La positiva evoluzione ha interessato pressoché tutte le principali società consolidate con il metodo integrale: l'85% del margine di interesse (972 milioni) è ascrivibile a Rolo Banca 1473 (+6% annuo), ma si apprezzano pure i risultati conseguiti dalla Banca Agricola Commerciale della Repubblica di S. Marino

S.A. (25 milioni al 31.12.2001, pari al +13,6 annuo) e dalla Cassa Risparmio Carpi (35 milioni, +16,7% sul dicembre 2000). Più contenuta, ma sempre migliorativa, appare la performance della Banca dell'Umbria 1462 (108 milioni il margine finanziario nel 2001, in crescita del 4,9% annuo).

Per maggior completezza si espone la tavola seguente.

	2001		2000 pro forma		Variazioni %
	(mil)	Comp.%	(mil)	Comp.%	
Banche	1.140	99,6%	1.072	99,6%	6,3%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	972	85,0%	917	85,2%	6,0%
B.A.C. San Marino S.A.	25	2,2%	22	2,0%	13,6%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	108	9,4%	103	9,6%	4,9%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	35	3,1%	30	2,8%	16,7%
Altre società consolidate	4	0,3%	5	0,5%	-20,0%
Rettifiche di consolidamento	0	0,0%	-1	-0,1%	-100,0%
Totale margine d'interesse	1.144	100,0%	1.076	100,0%	6,3%

I proventi da intermediazione e diversi

I proventi da intermediazione e diversi si compongono, oltre che dei dividendi percepiti, delle commissioni attive e passive, dei profitti derivanti da operazioni finanziarie, degli altri proventi ed oneri di gestione nonché degli utili/perdite delle partecipazioni valutate col

metodo del patrimonio netto.

Il complesso dell'aggregato in parola - in termini consolidati - ammonta al 31.12.2001 a 809 milioni, in diminuzione del 15,5% sulla situazione pro forma 2000. Tale risultato è stato condizionato da due fattori:

- dalla voce "Utili (perdite) delle società valutate al patrimonio netto",

che recepisce l'andamento non favorevole di alcune società rientranti in Pioneer Global Asset Management, società holding accentratrice dell'Asset Management, partecipata per il 33,4% da Rolo Banca 1473.

Tale evoluzione, che ha altresì risentito del contesto esterno internazionale, ha comportato, al 31.12.2001 un'incidenza negativa di circa 22 milioni di euro iscritti alla voce in questione (a fine 2000 la società Pioneer Global Asset Management era consolidata al costo). Per quanto riguarda le altre società si apprezzano particolarmente i contributi Locat S.p.A. (8,7 milioni di euro) e UniCreditFactoring S.p.A. (1,2 milioni di euro), rispettivamente detenute da Rolo Banca 1473 per il 23,27% e per il 33,33%;

- dalla dinamica riscontrata dai servizi di gestione ed intermediazione del risparmio gestito e amministrato che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati interessati dalla forte volatilità dei mercati finanziari e dalle ripetute flessioni generate nel mercato azionario. Entrambi questi fattori hanno indirizzato la

Clientela verso forme d'investimento mirate alla liquidità e alla sicurezza. In termini economici questa tendenza ha determinato un valore al 31.12.2001 di commissioni nette pari a 571 milioni di euro (di cui 371 milioni collegate ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza) a fronte di 691 milioni del 31.12.2000 pro forma.

Si apprezzano altresì buoni risultati nelle altre sezioni che compongono l'aggregato in parola:

- i dividendi ed altri proventi esprimono un valore pari a 12 milioni a fronte dei 3 milioni dell'esercizio precedente (+300%);

- i profitti e perdite da operazioni finanziarie, cioè la rilevazione del risultato reddituale della negoziazione di valori mobiliari e di valute estere, che ammontano a 74 milioni a fronte dei 55 milioni nel pari periodo dell'esercizio precedente (+34,5%);

- gli altri proventi di gestione, che, al netto dei relativi oneri, ammontano a 163 milioni (142 milioni il dato al 31.12.2000 pro forma) registrando un trend in aumento pari al 14,8%.

	2001	2000	Var.	Incidenza % sul margine di intermediazione	
	(mil)	(mil)		2001	2000
Dividendi e altri proventi	12	3	300,0%	0,6%	0,1%
Commissioni nette	571	691	-17,4%	29,2%	34,0%
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	370	495	-25,3%		
· risparmio gestito (fondi comuni e gestioni)	314	341	-7,9%		
· intermediazione polizze assicurative	16	13	23,1%		
· collocamento, negoziazione, custodia titoli	28	127	-78,0%		
· negoziazione di valuta	12	14	-14,3%		
servizi di incasso e pagamento	52	39	33,3%		
garanzie rilasciate	13	13	0,0%		
esercizio di esattorie e ricevitorie	2	5	-60,0%		
altri servizi	134	139	-3,6%		
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	74	55	34,5%	3,8%	2,7%
negoziazione di titoli, valute e derivati	80	66	21,2%		
valutazione di titoli e derivati	-6	-11	-45,5%		
Altri proventi di gestione	177	157	12,7%	9,1%	7,7%
depositi e conti correnti passivi	82	71	15,5%		
recuperi di imposte da Clientela	56	60	6,7%		
altri proventi	39	26	50,0%		
Altri oneri di gestione	-14	-15	-6,7%	-0,7%	-0,7%
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-11	66	-116,7%		
Proventi da intermediazione e diversi	809	957	-15,5%	41,4%	47,1%

Le aree di operatività dei proventi da intermediazione e diversi

La quasi totalità dei proventi da intermediazione e diversi è riconducibile a Rolo Banca 1473 (808 milioni conseguiti nel 2001 a fronte di 843 milioni dell'esercizio 2000). Nel corso dell'esercizio 2001 si

esprime, in particolar modo, il marcato sviluppo dell'aggregato conseguito dalla Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. nel cui ambito il margine da servizi si è incrementato di oltre il 14% annuo, passando dai 57 milioni del 2000 (considerando il dato post-fusione) agli attuali 65 milioni.

	2001		2000 pro forma		Variazioni %
	(mil)	Comp.%	(mil)	Comp.%	
Banche	908	112,2%	939	98,1%	-3,3%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	808	99,9%	843	88,1%	-4,2%
B.A.C. San Marino S.A.	14	1,7%	16	1,7%	-12,5%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	65	8,0%	57	5,9%	14,0%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	21	2,6%	23	2,4%	-8,7%
Altre società consolidate	62	7,7%	42	4,4%	47,6%
Rettifiche di consolidamento	-161	-19,9%	-24	-2,5%	570,8%
Totale proventi da intermediazione	809	100,0%	957	100,0%	-15,5%

Il margine di intermediazione

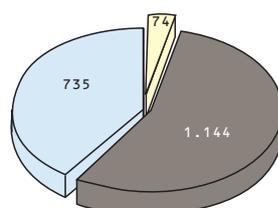
Il margine di intermediazione (gestione denaro e proventi da intermediazione e diversi) esprime il complesso dei ricavi conseguiti ed evidenza, in sintesi, la capacità delle società rientranti nel perimetro del

consolidamento a mantenere ed accrescere nel tempo la redditività insita nel proprio volume di affari.

Al 31 dicembre 2001 il margine di intermediazione consolidato ammonta a 1.953 milioni, rispetto ai 2.033 dell'esercizio 2000 (situazione pro forma).

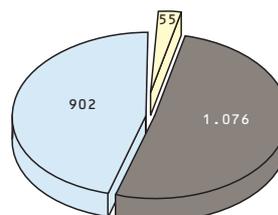
	2001	2000	Var.	Incidenza % sul	
	(mil)	pro forma (mil)		margine di intermediazione	
Margine d'interesse	1.144	1.076	6,3%	58,6%	52,9%
Proventi da intermediazione e diversi	809	957	-15,5%	41,4%	47,1%
Margine di intermediazione	1.953	2.033	-3,9%	100,0%	100,0%

Composizione del margine d'intermediazione al 31.12.2001



■ Margine di interesse
□ Commissioni e proventi netti
□ Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Composizione del margine d'intermediazione al 31.12.2000 pro forma



■ Margine di interesse
□ Commissioni e proventi netti
□ Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Le aree di operatività del margine di intermediazione

Il risultato del margine di intermediazione è identificabile in una crescita di tutte le società rientranti nell'area del consolidamento integrale; più in particolare, si apprezzano i risultati conseguiti da Rolo Banca 1473 che, con un'incidenza del 91,1% sull'aggregato, ha raggiunto nel 2001 i 1.780 milioni, in crescita annua dell'1,1%.

Particolarmente significativo anche il contributo di Banca dell'Umbria

1462 S.p.A. che incrementa il suo risultato di oltre l'8% attestandosi a 173 milioni e quello della Cassa Risparmio Carpi S.p.A. (57 milioni) in crescita di 7,5 punti percentuali sul dato dell'esercizio precedente.

Dal prospetto sottostante si evince come la flessione del margine d'intermediazione sia da ricollegarsi all'area delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che risente degli apporti negativi già relazionati nella premessa.

	2001		2000 pro forma		Variazioni %
	(mil)	Comp.%	(mil)	Comp.%	
Società a consolidamento integrale	2.012	103,0%	2.001	98,4%	0,5%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	1.780	91,1%	1.760	86,6%	1,1%
B.A.C. San Marino S.A.	39	2,0%	38	1,9%	2,6%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	173	8,9%	160	7,9%	8,1%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	57	2,9%	53	2,6%	7,5%
Altre società	65	3,3%	45	2,2%	44,4%
Rettifiche di consolidamento (*)	-102	-5,2%	-55	-2,7%	85,5%
Società consolidate a patrimonio netto	-59	-3,0%	32	1,6%	-284,4%
Utili/perdite società consolid.a patrimonio netto	-11	-0,6%	66	3,2%	-116,7%
Rettifiche di consolidamento (**)	-48	-2,4%	-34	-1,7%	41,2%
Totale margine d'intermediazione	1.953	100,0%	2.033	100,0%	-3,9%

(*) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473) ed elisione dei rapporti reciproci

(**) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473)

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione consolidato, che discende dal margine di intermediazione depurato delle spese amministrative e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, è naturalmente condizionato dalla performance negativa delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Esso ammonta a 1.041 milioni di euro (1.144 milioni al 31.12.2000 pro forma) costituendo il 53,3% del margine d'intermediazione.

Il risultato di gestione esclude le rettifiche di valore operate su im-

mobilitazioni immateriali collegate a differenze di consolidamento e di patrimonio netto e ad ammortamenti di avviamenti pregressi iscritti nei bilanci delle società consolidate; tali rettifiche (27 milioni nella situazione pro forma al 31.12.2000) sono state riclassificate al di sotto del risultato di gestione (alla stregua di altre rettifiche e accantonamenti) per meglio enucleare gli impatti delle nuove acquisizioni e dei nuovi investimenti strategici rispetto all'andamento gestionale delle società consolidate.

	2001	2000	Var.	Incidenza % sul margine di intermediazione	
	(mil)	(mil)		2001	2000
Margine d'intermediazione	1.953	2.033	-3,9%	100,0%	100,0%
Spese amministrative	-857	-828	3,5%	-43,9%	-40,7%
spese per il Personale	-537	-528	1,7%	-27,5%	-26,0%
altre spese amministrative	-255	-230	10,9%	-13,1%	-11,3%
imposte indirette e tasse	-65	-70	-7,1%	-3,3%	-3,4%
Risultato lordo di gestione	1.096	1.205	-9,0%	56,1%	59,3%
Rettifiche di valore su immob. materiali	-41	-41	0,0%	-2,1%	-2,0%
Rettifiche di valore su immob. immateriali (*)	-14	-20	-30,0%	-0,7%	-1,0%
Risultato di gestione	1.041	1.144	-9,0%	53,3%	56,3%

(*) Ad esclusione delle altre rettifiche di valore su differenze di consolidamento e di patrimonio netto e quota ammortamento avviamento pari a 34 milioni di euro riclassificate nella voce "Altre rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali".

Le spese amministrative

L'analisi delle componenti che dal margine d'intermediazione discendono al risultato di gestione evidenzia il comparto delle spese amministrative che al 31 dicembre 2001 ammonta a 857 milioni di euro (+3,5% rispetto all'importo di 828 milioni di euro dell'esercizio precedente pro forma).

Analizzando la composizione della voce:

- le spese per il Personale sono passate da 528 milioni a 537 milioni con un'incidenza sul margine d'intermediazione pari al 27,5% (26% al 31.12.2000);

- le altre spese amministrative sostenute nel corso dell'esercizio 2001, in crescita del 6,7%, ammontano a 320 milioni (300 milioni al 31.12.2000 pro forma) e rappresentano il 16,4% del margine d'intermediazione (14,8% al 31.12.2000).

La crescita delle spese generali è sostanzialmente imputabile all'incremento riconducibile agli investimenti propedeutici sostenuti ai fini dell'introduzione dell'euro.

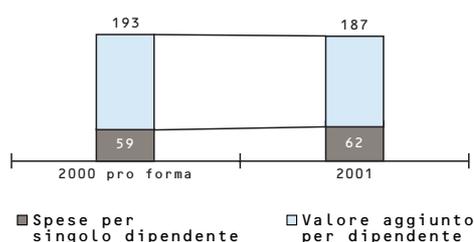
Si espone, per completezza, la formazione delle spese amministrative sostenute dalle principali società consolidate.

	2001		2000 pro forma		Variazioni %
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	
Banche	-850	99,2%	-823	99,4%	3,3%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	-704	82,1%	-676	81,6%	4,1%
B.A.C. San Marino S.A.	-10	1,2%	-8	1,0%	25,0%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	-104	12,1%	-107	12,9%	-2,8%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	-32	3,7%	-32	3,9%	0,0%
Altre società consolidate	-9	1,1%	-6	0,7%	50,0%
Rettifiche di consolidamento	2	-0,2%	1	-0,1%	100,0%
Totale spese amministrative	-857	100,0%	-828	100,0%	3,5%

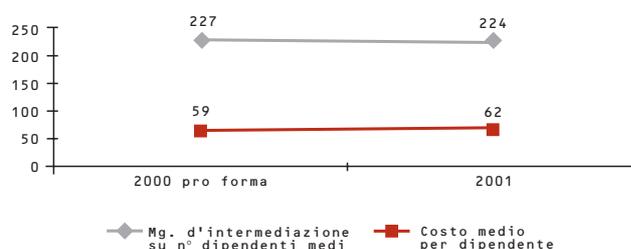
In tale ambito si evidenzia la contrazione degli oneri amministrativi in Banca dell'Umbria 1462, dove dai 107 milioni sostenuti (dato 2000 pro forma) si è passati ai 104 milioni (-2,8%) al 31.12.2001, con un'incidenza sull'aggregato consolidato di poco superiore al 12%. Per quanto attiene Rolo Banca 1473, le spese amministrative dell'esercizio in esame ammontano a

704 milioni (82,1% del totale consolidato) e comprendono circa 14 milioni di costi operativi inerenti prestazioni di servizi per l'attività informatica e di back office, prevalentemente collegati all'attività svolta da proprio personale distaccato presso le società fornitrici del servizio stesso. Tali oneri sono stati a loro volta recuperati ed iscritti fra gli altri proventi di gestione.

Produttività per dipendente
(in milioni di euro)



Margine d'intermediazione e costo medio per dipendente (in milioni di euro)



Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali consistono, al 31.12.2001, in

complessivi 55 milioni (61 milioni a fine 2000) con una flessione di quasi il 10%. Il dato dell'esercizio 2000 risentiva di un maggiore appostamento derivante da svalutazioni durature inerenti il sistema

informatico di Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.

Le aree di operatività del risultato di gestione

Il risultato di gestione consolida-

to, rappresentato per oltre il 98% da Rolo Banca 1473 (1.025 milioni a fine 2001) è esposto, alla tavola che segue, in base ai contributi delle principali società consolidate.

	2001		2000 pro forma		Variazioni
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	%
Banche	1.137	109,2%	1.120	97,9%	1,5%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	1.025	98,4%	1.032	90,2%	-0,7%
B.A.C. San Marino S.A.	28	2,7%	29	2,5%	-3,4%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	62	6,0%	41	3,6%	51,2%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	22	2,1%	18	1,6%	22,2%
Altre società consolidate	55	5,3%	40	3,5%	37,5%
Rettifiche di consolidamento	-151	-14,5%	-16	-1,4%	843,8%
Totale risultato di gestione	1.041	100,0%	1.144	100,0%	-9,0%

L'utile ordinario

Il risultato delle attività ordinarie ammonta, al 31 dicembre 2001, a 841 milioni di euro (901 milioni il dato pro forma dell'esercizio passato) e, partendo dal risultato di gestione (1.041 milioni) recepisce principalmente:

- le altre rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali (34 mi-

lioni al 31.12.2001 a fronte di 27 milioni pro forma al 31.12.2000);

- gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che ammontano, al 31.12.2001, a 26 milioni;
- le rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (213 milioni al 31.12.2001 contro 221 dell'anno 2000 pro forma).

	2001	2000	Var.	Incidenza % sul margine di intermediazione	
	(mil)	(mil)		2001	2000
Risultato di gestione	1.041	1.144	-9,0%	53,3%	56,3%
Altre rettifiche di valore di immobilizzazioni immateriali	-34	-27	25,9%	-1,7%	-1,3%
Accantonamenti per rischi e oneri	-26	-38	-31,6%	-1,3%	-1,9%
Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-213	-221	-3,6%	-10,9%	-10,9%
rettifiche di valore su crediti	-211	-217	-2,8%		
rettifiche di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	-2	-4	-50,0%		
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	55	49	12,2%	2,8%	2,4%
riprese di valore su crediti	34	29	17,2%		
riprese di valore su posizioni passate a perdite in esercizi precedenti	20	18	11,1%		
riprese di valore su garanzie e impegni	1	2	-50,0%		
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	-2	-100,0%	0,0%	-0,1%
Rettifiche di valore su immob. finanziarie	-1	-4	-75,0%	-0,1%	-0,2%
Riprese di valore su immob. finanziarie	19	0	n.s.	1,0%	0,0%
Utile delle attività ordinarie	841	901	-6,7%	43,1%	44,3%

Le aree di operatività dell'utile delle attività ordinarie

A completamento si espone, alla ta-

vola che segue, l'analisi della composizione del risultato delle attività ordinarie.

	2001		2000 pro forma		Variazioni
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	%
Società a consolidamento integrale	900	107,0%	869	96,4%	3,6%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	894	106,3%	872	96,8%	2,5%
B.A.C. San Marino S.A.	27	3,2%	26	2,9%	3,8%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	34	4,1%	-6	-0,7%	666,7%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	16	1,9%	14	1,6%	14,3%
Altre società	55	6,5%	35	3,9%	57,1%
Rettifiche di consolidamento (*)	-126	-15,0%	-72	-8,1%	75,0%
Società consolidate a patrimonio netto	-59	-7,0%	32	3,6%	-284,4%
Utili/perdite società consolid.					
a patrimonio netto	-11	-1,3%	66	7,3%	-116,7%
Rettifiche di consolidamento (**)	-48	-5,7%	-34	-3,7%	41,2%
Totale utile delle attività ordinarie	841	100,0%	901	100,0%	-6,7%

(*) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473) ed elisione dei rapporti reciproci

(**) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473)

Le altre rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali

Le altre rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali (34 milioni al 31.12.2001 a fronte di 27 milioni pro forma al 31.12.2000) sono inerenti alle differenze emerse in sede di consolidamento integrale e di valutazione al patrimonio netto delle società interessate, nonché le quote degli ammortamenti su avviamenti iscritti in bilancio dalle aziende consolidate integralmente. Le differenze (positive) di consolidamento, cui si riferiscono gli ammortamenti su citati, ammontavano inizialmente a circa 260 milioni (109 milioni relativi a Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.; 146 milioni relativi a Cassa Risparmio Carpi S.p.A.; 5 milioni con riferimento a S+R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A.), tutte da ammortizzare in un periodo temporale di 10 anni. Il valore iniziale delle differenze (positive) di patrimonio netto ammontava a complessivi 2 milioni di euro.

Gli accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, ammontano, al 31.12.2001, a 26 milioni di euro; essi includono 22 milioni che riguardano la prudenziale appostazione a detti fondi – da parte di Rolo Banca 1473 a fronte dell'agevolazione fiscale collegata al D.Lgs. 153/99 – in seguito all'avvio delle procedure formali definite, in merito dalla Commissione Europea. La situazione pro forma al 31 dicembre 2000 riporta, in tale aggregato, le quote relative allo stesso esercizio per complessivi 23 milioni, mentre la quota relativa all'esercizio 1999 (20 milioni) è stata riclassificata, al fine della comparabilità delle informazioni, alla voce oneri straordinari.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti netti su crediti e per garanzie e impegni

Le rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e im-

pegni (213 milioni al 31.12.2001 contro 221 del 2000) al netto delle relative riprese di valore (55 milioni complessivi a fine dicembre 2001, sostanzialmente stazionarie rispetto ai 49 milioni del dicembre 2000), evidenziano uno sbilancio netto per l'esercizio 2001 pari a 158 milioni in flessione dell'8% rispetto al dato dell'esercizio scorso (172 milioni di euro). Tali rettifiche – rientranti nell'ambito dello 0,60% dei crediti fiscalmente riconosciuti – esprimono ancora una volta una particolare prudenza nella valutazione del credito adottata dalle società rientranti nell'area di consolidamento.

Le rettifiche e le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie ammontano a 1 milione a fine 2001 mentre le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie sono pari a 19 milioni. Per il dettaglio si rimanda a quanto esposto in nota integrativa nella sezione Partecipazioni.

L'utile netto

L'esercizio 2001 si chiude con un

utile netto consolidato 515 milioni di euro (521 milioni pro forma al 31.12.2000) e risente:

- dell'andamento negativo (22 milioni di euro) registrato dalle società entrate nel perimetro di consolidamento a patrimonio netto per la prima volta nel corrente esercizio, di cui si è ampiamente detto con riferimento agli "Utili/perdite delle società valutate al patrimonio netto";

- degli ammortamenti su differenze di consolidamento riguardanti le società acquisite nel corso dell'esercizio 2000, che hanno il loro primo intero effetto nel corrente esercizio, pari a 27 milioni di euro (20 milioni nella situazione pro forma del 31.12.2000);

- delle quote di ammortamenti riconducibili ad avviamenti pregressi iscritti nei bilanci delle società consolidate con il metodo integrale (7 milioni di euro, così come nell'esercizio 2000).

L'utile netto "normalizzato" al 31 dicembre 2001 ammonterebbe, pertanto, a 571 miliardi, confrontabile, a valori omogenei, ai 548 miliardi riferibili al 31 dicembre 2000 con un incremento pari al 4,2%.

	2001	2000	Var.	Incidenza % sul margine di intermediazione	
	pro forma			2001	2000
	(mil)	(mil)	%		
Utile delle attività ordinarie	841	901	-6,7%	43,1%	44,3%
Proventi e oneri straordinari	26	-16	-262,5%	1,3%	-0,8%
utile netto da realizzo immobili e partecipazioni	24	8	200,0%		
utile netto da realizzo titoli immobilizzati	1	2	-50,0%		
altri proventi e oneri straordinari (*)	1	-26	-103,8%		
Variatione fondo rischi bancari generali	0	12	-100,0%	0,0%	0,6%
Imposte sul reddito	-341	-370	-7,8%	-17,5%	-18,2%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-11	-6	83,3%	-0,6%	-0,3%
Utile netto d'esercizio	515	521	-1,2%	26,4%	25,6%

(*) Il dato dell'esercizio 2000 pro forma è comprensivo dell'accantonamento Legge Ciampi, effettuato da Rolo Banca 1473, per l'esercizio 1999 (20 milioni di euro).

Le aree di operatività dell'utile netto

Per quanto attiene il contributo delle società, a fronte di un incremento dell'utile consolidato ascrivibile alle aziende integralmente considerate (574 milioni al 31.12.2001 contro i 489 milioni pro forma di fi-

ne dicembre 2000) si evidenzia l'apporto negativo delle società valutate al patrimonio netto (59 milioni di perdita la quota del 31.12.2001 contro un utile di 32 milioni al 31.12.2000).

La tabella sotto riportata ne evidenzia la formazione:

	2001		2000 pro forma		Variazioni %
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	
Società a consolidamento integrale	574	111,5%	489	93,9%	17,4%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	616	119,6%	500	96,0%	23,2%
B.A.C. San Marino S.A.	20	3,9%	20	3,8%	0,0%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	17	3,3%	1	0,2%	1600,0%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	12	2,3%	8	1,5%	50,0%
Altre società	52	10,1%	29	5,6%	79,3%
Rettifiche di consolidamento (*)	-132	-25,6%	-63	-12,0%	109,5%
Utile di pertinenza di terzi	-11	-2,1%	-6	-1,2%	83,3%
Società consolidate a patrimonio netto	-59	-11,5%	32	6,1%	-284,4%
Utili/perdite società consolid.a patrimonio netto	-11	-2,2%	66	12,6%	-116,7%
Rettifiche di consolidamento (**)	-48	-9,3%	-34	-6,5%	41,2%
Totale utile netto	515	100,0%	521	100,0%	-1,2%

(*) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473) ed elisione dei rapporti reciproci

(**) Storno dividendi (contabilizzati da Rolo Banca 1473)

I risultati straordinari

I risultati straordinari sono costituiti dallo sbilancio fra i proventi e gli oneri di carattere eccezionale e ammontano, a fine 2001, complessivamente a 26 milioni di proventi netti (relativi in particolare ad utili da vendita di beni immobili), che si confrontano con i 16 milioni di oneri netti dell'esercizio 2000, comprensivi, tra l'altro, di 20 milioni di euro qui riclassificati per l'accantonamento riferito all'esercizio 1999, registrato da Rolo Banca 1473 a fronte delle agevolazioni collegate al D.Lgs. 153/99.

Le imposte sul reddito

In flessione, nel confronto fra i due esercizi, appare l'incidenza delle imposte sul reddito che, alla fine del mese di dicembre 2001 am-

montano a 341 milioni rispetto ai 370 milioni di fine dicembre 2000 (-7,8%).

Il tax rate consolidato (rapporto fra imposte dirette e utile al lordo delle imposte) è pari al 39,8%, mentre al 31.12.2000 si attestava al 41,5%; a ciò hanno contribuito l'abbassamento dell'aliquota IRPEG dal 37% del 2000 al 36% del 2001 e l'aliquota IRAP che è passata dal 5,4% del 2000 al 5% del 2001.

L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi

L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi accoglie la quota di utili delle società consolidate non di spettanza del Gruppo e ammonta, a fine 2001, a 11 milioni di euro (6 milioni nel 2000 pro forma).

I valori amministrati

La massa amministrata consolidata – costituita dalla raccolta diretta da Clientela e dalla raccolta indiretta – ammonta, alla fine dell'esercizio 2001, ad oltre 92.200 milioni, in incremento dell'1,1% sul risultato pro forma del 31.12.2000 (91.186 milioni).

La crescita di 1.021 milioni è determinata da un soddisfacente sviluppo della raccolta diretta (+2.842 milioni annui) – che ne ha portato le consistenze a fine 2001 a 37.787 milioni.

La raccolta indiretta ammonta a 54.420 milioni, a fronte di 56.241 milioni del 31.12.2000.

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Raccolta diretta da Clientela	37.787	41,0%	34.945	38,3%	2.842	8,1%
di cui Pronti contro termine	4.840	5,2%	4.586	5,0%	254	5,5%
Raccolta diretta da Clientela (escluso P/T)	32.947	35,8%	30.359	33,3%	2.588	8,5%
di cui debiti verso Clientela (escluso P/T)	15.284	16,6%	14.319	15,7%	965	6,7%
di cui debiti rappresentati da titoli	17.663	19,2%	16.040	17,6%	1.623	10,1%
Raccolta indiretta	54.420	59,0%	56.241	61,7%	-1.821	-3,2%
risparmio gestito	23.918	25,9%	24.220	26,6%	-302	-1,2%
- Gestioni patrimoniali	10.393		8.428		1.965	23,3%
- Fondi comuni Rolo Pioneer	10.651		12.686		-2.035	-16,0%
- Fondi comuni Plurifond	6.056		3.509		2.547	72,6%
- Fondi comuni S+R	37		0		37	n.s.
- Altri fondi comuni	163		916		-753	-82,2%
- Polizze vita	1.476		1.190		286	24,0%
risparmio amministrato	31.978	34,7%	33.211	36,4%	-1.233	-3,7%
Totale massa amministrata	92.207	100,0%	91.186	100,0%	1.021	1,1%

Nell'ambito dell'analisi della raccolta indiretta, occorre ricordare che con decorrenza 1.1.2001, le G.P.M. Clientela Rolo in essere presso Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. (ex Europlus UniCredit Rolo S.G.R.p.A., partecipata precedentemente da Rolo Banca 1473 per il 35% e conferita, nel corso dell'esercizio 2001 a Pioneer Global Asset Management S.p.A.) sono state conferite a Rolo Pioneer S.G.R.p.A. (ex Rolofond S.G.R.p.A., controllata integralmente) in ordine al riassetto organizzativo dell'Asset Management in capo a Rolo Banca 1473.

Inoltre, nell'ambito dello stesso progetto la "Divisione Gestione Grandi Patrimoni Privati" di Rolo

Banca 1473 è stata conferita sempre alla società Rolo Pioneer S.G.R.p.A..

In forza di ciò nell'esercizio 2001 sono state effettuate le opportune elisioni infragruppo e conseguentemente, sono stati così riclassificati i medesimi aggregati per i periodi precedenti (pro forma), ai soli fini di un più omogeneo confronto nell'ambito del risparmio amministrato e gestito.

La scomposizione della raccolta indiretta ne evidenzia le due tipologie:

- il **risparmio gestito**, comprendente sia le gestioni patrimoniali delle banche oggetto del consolidamento sia i fondi comuni d'investimento delle società Rolo Pioneer

S.G.R.p.A. e Rolo Pioneer Luxembourg S.A., nonché i fondi chiusi di S+R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A., si attesta a 23.918 milioni di euro (24.220 milioni l'analogo aggregato pro forma al 31.12.2000) e riflette appieno un periodo caratterizzato dalle forti tensioni dei mercati finanziari che hanno inciso sulle controvalorizzazioni dei volumi;

- il **risparmio amministrato**, che comprende i valori mobiliari affidati dalla Clientela in deposito alle banche consolidate ammonta a 31.978 milioni di euro (33.211 milioni il dato pro forma del 31.12.2000).

Per meglio analizzare le tavole allegate è utile precisare che:

- le attività gestite per conto della

Clientela sono esposte al valore netto; nel totale del risparmio gestito, infatti, vengono calcolate una sola volta le quote di fondi comuni insite nelle gestioni patrimoniali;

- i rapporti di Clientela Rolo Banca 1473 S.p.A. gestiti da Pioneer Investment Management S.G.R.p.A., società di Asset Management, sono ricompresi all'interno della raccolta amministrata;

- nel totale del risparmio gestito sono ricondotti i premi incassati sulle polizze assicurative del ramo vita a partire dal 1999.

Si espone, di seguito, l'ammontare complessivo del risparmio che la Clientela – anche tramite la società Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. – affida in gestione al Gruppo.

	2001	2000	Variazioni	
	(mil)	pro forma (mil)	assolute	%
Risparmio gestito Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. (1)	221	0	221	n.s.
Risparmio gestito altre società consolidate	23.918	24.220	-302	-1,2%
Totale Risparmio Gestito	24.139	24.220	-81	-0,3%
<i>G.P.M.</i>	10.613	11.043	-430	-3,9%
<i>Fondi comuni Rolo Pioneer</i>	12.176	13.853	-1.677	-12,1%
<i>Fondi comuni Plurifond</i>	6.056	3.509	2.547	72,6%
<i>Fondi comuni S+R</i>	37	0	37	n.s.
<i>Altri fondi comuni</i>	163	916	-753	-82,2%
<i>Polizze vita</i>	1.476	1.190	286	24,0%

(1) compreso nei depositi amministrati di Rolo Banca 1473 S.p.A.

La raccolta diretta

La raccolta diretta da Clientela (debiti verso la Clientela e debiti rappresentati da titoli) raggiunge, al 31 dicembre 2001 a valori consolidati, la consistenza di 37.787 milioni di euro, in incremento annuo dell'8,1% rispetto ai 34.945 milioni di fine 2000 (situazione pro forma).

All'interno, si apprezza l'andamento delle forme tecniche con caratteri di maggiore liquidità, in incremento di circa il 7% appaiono infatti i conti correnti passivi ed i depositi a risparmio che globalmente ammontano, a fine 2001, a 15.269 milioni di euro (14.278 milioni al 31.12.2001) e costituiscono più del 40% del totale della raccolta diretta.

Le forme tecniche tipicamente "a scadenza" (certificati di deposito e obbligazioni), che costituiscono

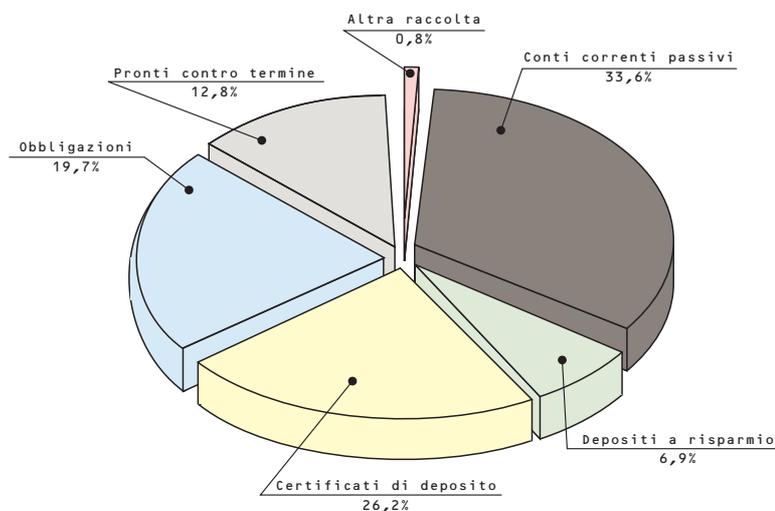
quasi il 46% dell'aggregato in esame, ammontano a 17.357 milioni in crescita, globalmente, di oltre il 10%. L'analisi di questo comparto evidenzia la ricomposizione che le singole componenti hanno avuto nel corso dell'esercizio.

La Clientela delle Banche rientranti nell'area di consolidamento ha dimostrato un apprezzamento nei riguardi dei certificati di deposito che, con una performance del 38,6%, sono passati da 7.152 milioni di euro dell'esercizio 2000 agli attuali 9.916 milioni; conseguentemente il comparto relativo ai prestiti obbligazionari si è ridotto passando da 8.605 milioni a 7.441 milioni (-13,5% annuo).

In crescita (+5,5 annui) anche le operazioni di pronti contro termine passive che si attestano, al 31.12.2001, a 4.840 milioni (4.586 milioni al 31.12.2000).

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Conti correnti passivi	12.680	33,6%	11.834	33,9%	846	7,1%
Depositi a risparmio	2.589	6,9%	2.444	7,0%	145	5,9%
Totale	15.269	40,5%	14.278	40,9%	991	6,9%
Certificati di deposito	9.916	26,2%	7.152	20,5%	2.764	38,6%
Obbligazioni	7.441	19,7%	8.605	24,6%	-1.164	-13,5%
Totale	17.357	45,9%	15.757	45,1%	1.600	10,2%
Raccolta a vista e a scadenza	32.626	86,4%	30.035	86,0%	2.591	8,6%
Operazioni pronti contro termine	4.840	12,8%	4.586	13,1%	254	5,5%
Altra raccolta	321	0,8%	324	0,9%	-3	-0,9%
Raccolta diretta da Clientela	37.787	100,0%	34.945	100,0%	2.842	8,1%

Raccolta diretta consolidata



Nell'ambito della tipologia della divisa, la componente espressa in valute appartenenti all'area euro ("monete in") ammonta a 32.853 milioni (86,9% del totale della raccolta diretta), mentre quella denominata in "valute out" è quantificabile in 4.934 milioni (13,1% del totale).

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp.%	(mil)	Comp.%	assolute	%
Raccolta diretta da Clientela						
in euro	32.853	86,9%	31.234	89,4%	1.619	5,2%
in valuta	4.934	13,1%	3.711	10,6%	1.223	33,0%
Totale	37.787	100,0%	34.945	100,0%	2.842	8,1%

Distribuzione territoriale

Per quanto attiene la distribuzione territoriale, oltre il 99% della raccolta diretta è effettuata con Clientela residente nei Paesi facenti parte dell'Unione Europea, di cui circa il 69,4% (26.229 milioni) in Italia. Se ne espone la quantificazione:

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp.%	(mil)	Comp.%	assolute	%
Italia	26.229	69,4%	26.682	76,4%	-453	-1,7%
Altri paesi U.E.	11.366	30,1%	7.913	22,6%	3.453	43,6%
Altri paesi	192	0,5%	350	1,0%	-158	-45,1%
Totale	37.787	100,0%	34.945	100,0%	2.842	8,1%

Distribuzione temporale

In merito alla ripartizione temporale (calcolata con riferimento alla durata contrattuale delle operazioni in essere) se ne espone apposta

la sintesi tabellare che evidenzia un'incidenza del comparto a medio/lungo termine lievemente superiore al 19% del totale della raccolta:

la sintesi tabellare che evidenzia un'incidenza del comparto a medio/lungo termine lievemente superiore al 19% del totale della raccolta:

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Debiti verso Clientela						
Breve termine (fino a 18 mesi)	20.124	100,0%	18.894	99,9%	1.230	6,5%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	0	0,0%	11	0,1%	-11	-100,0%
Totale debiti verso Clientela	20.124	100,0%	18.905	100,0%	1.219	6,4%
Debiti rappresentati da titoli						
Breve termine (fino a 18 mesi)	10.432	59,1%	7.259	45,3%	3.173	43,7%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	7.231	40,9%	8.781	54,7%	-1.550	-17,7%
Totale debiti rappresentati da titoli	17.663	100,0%	16.040	100,0%	1.623	10,1%
Raccolta diretta						
Breve termine (fino a 18 mesi)	30.556	80,9%	26.153	74,8%	4.403	16,8%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	7.231	19,1%	8.792	25,2%	-1.561	-17,8%
Totale raccolta diretta	37.787	100,0%	34.945	100,0%	2.842	8,1%

Le aree di operatività della raccolta diretta

La raccolta diretta da Clientela è inquadrabile per oltre il 90% (34.115 milioni a fine 2001) presso Rolo Banca 1473, nel cui ambito si è assistito ad un incremento annuo dell'aggregato del 9%; la Banca Agricola della Repubblica di S. Marino

(1.370 milioni le consistenze ad essa ascrivibili) ne evidenzia un trend al rialzo dell'14,5%, mentre le società bancarie rientranti nell'area di consolidamento integrale (Cassa Risparmio Carpi e Banca dell'Umbria 1462), ne compongono quasi il 9% del valore complessivo (3.363 milioni).

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %		%
Banche	38.848	102,8%	35.910	102,8%		8,2%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	34.115	90,3%	31.306	89,7%		9,0%
B.A.C. San Marino S.A.	1.370	3,6%	1.196	3,4%		14,5%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	2.563	6,8%	2.704	7,7%		-5,2%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	800	2,1%	704	2,0%		13,6%
Altre società consolidate	8	0,0%	17	0,0%		-52,9%
Rettifiche di consolidamento	-1.069	-2,8%	-982	-2,8%		8,9%
Totale raccolta diretta	37.787	100,0%	34.945	100,0%		8,1%

I Crediti verso Clientela

I crediti verso la Clientela – a valori consolidati – ammontano, a fine dicembre 2001, a 35.035 milioni di euro ed esprimono una crescita del 7,2% rispetto al pari dato (pro forma) dell'esercizio passato (32.697 milioni).

Le operazioni di pronti contro termine attive assommano, a fine 2001, a quasi 2.700 milioni, in crescita del 2% annuo, mentre i crediti in sofferenza – a valori di bilancio – si riducono di 35 milioni nel 2001, passando dai 304 (pro forma) del 31.12.2000 ai 269 milioni del 31 dicembre 2001 (-11,5%).

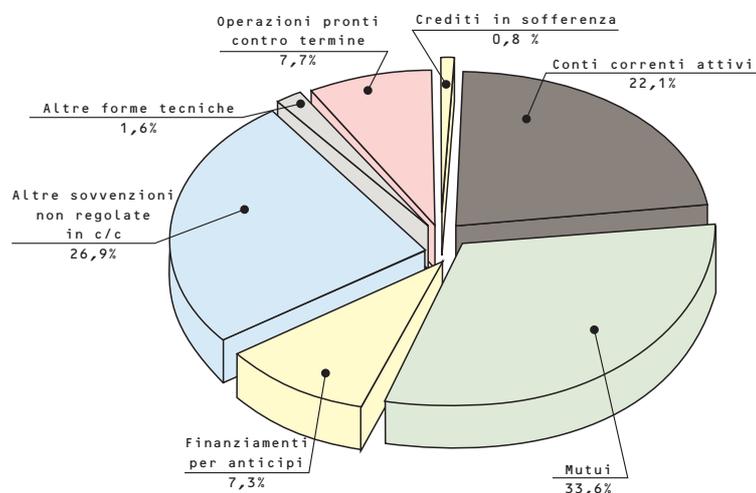
La componente impieghi vivi economici (intendendo per tali il complesso dei crediti verso Clientela escluse le operazioni di pronti con-

tro termine e le sofferenze), con una performance del 7,8% raggiunge l'importo di 32.067 milioni di euro (29.747 milioni del 31 dicembre 2000) rappresentando il 91,5% del totale dell'aggregato.

L'incremento degli impieghi economici pari a 2.320 milioni in termini assoluti è individuabile per oltre 1.380 milioni (+13% annuo) nella forma tecnica delle altre sovvenzioni e finanziamenti che, globalmente raggiungono circa 12.000 milioni di euro (10.618 milioni i volumi al 31.12.2000) incidendo per oltre il 34% nel totale degli impieghi a Clientela; l'incremento rilevato nel comparto dei conti correnti attivi è pari a quasi 550 milioni (7.742 milioni le consistenze attuali) e per 483 milioni nella forma tecnica dei mutui che, a fine 2001, ammontano a 11.778 milioni.

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Conti correnti attivi	7.742	22,1%	7.193	22,0%	549	7,6%
Mutui	11.778	33,6%	11.295	34,5%	483	4,3%
Finanziamenti per anticipi	2.560	7,3%	2.369	7,2%	191	8,1%
Altre sovvenzioni non regolate in c/c	9.439	26,9%	8.249	25,3%	1.190	14,4%
Crediti per contratti di loc. finanziaria	28	0,1%	21	0,1%	7	33,3%
Altre forme tecniche	520	1,5%	620	1,9%	-100	-16,1%
Impieghi vivi economici	32.067	91,5%	29.747	91,0%	2.320	7,8%
Operazioni pronti contro termine	2.699	7,7%	2.646	8,1%	53	2,0%
Crediti in sofferenza	269	0,8%	304	0,9%	-35	-11,5%
Totale crediti verso Clientela	35.035	100,0%	32.697	100,0%	2.338	7,2%

Impieghi consolidati



La componente degli impieghi guarda il 96,4% del complesso dei crediti per un controvalore pari a 33.778 milioni di euro. espressa in divise appartenenti ai Paesi facenti parte dell'area euro ri-

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Crediti verso Clientela						
in euro	33.778	96,4%	31.423	96,1%	2.355	7,5%
in valuta	1.257	3,6%	1.274	3,9%	-17	-1,3%
Crediti verso Clientela	35.035	100,0%	32.697	100,0%	2.338	7,2%

Distribuzione territoriale dei crediti pressoché globale nella suddivisione territoriale per l'area dell'Unione Europea Paese di residenza delle contro- (99,7% del totale), di cui il parti con cui sono in corso i rap- 91,8% ascrivibile all'Italia (quasi porti, evidenzia una localizzazione 32.173 milioni).

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Italia	32.173	91,8%	30.513	93,3%	1.660	5,4%
Altri paesi U.E.	2.747	7,9%	2.109	6,5%	638	30,3%
Altri paesi	115	0,3%	75	0,2%	40	53,3%
Totale	35.035	100,0%	32.697	100,0%	2.338	7,2%

La ripartizione temporale evidenzia un'incidenza del 61,5% La ripartizione temporale (calcolata della componente a breve termine con riferimento alla durata contrat- sulle consistenze di fine dicembre tuale delle operazioni in essere) 2001.

	2001		2000 pro forma		Variazioni	
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	assolute	%
Crediti verso Clientela						
Breve termine (fino a 18 mesi)	21.535	61,5%	19.519	59,7%	2.016	10,3%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	13.500	38,5%	13.178	40,3%	322	2,4%
Totale crediti verso Clientela	35.035	100,0%	32.697	100,0%	2.338	7,2%

La ripartizione per settori di attività zione al 31.12.2001 dei crediti verso la Clientela consolidati, ri- partiti per settore di attività econo- mica: A completamento delle informazio- ni, si espone, di seguito, la situa-

	2001		2000 pro forma		Variazioni
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	%
Stati	324	0,9%	273	0,8%	18,7%
Enti Pubblici	1.133	3,2%	1.169	3,6%	-3,1%
Imprese non finanziarie e famiglie produttrici	18.743	53,5%	18.325	56,1%	2,3%
- agricoltura, silvicoltura e pesca	696	2,0%	698	2,1%	-0,3%
- prodotti energetici	347	1,0%	316	1,0%	9,8%
- minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	304	0,9%	302	0,9%	0,7%
- minerali e prodotti non metallici	904	2,6%	892	2,7%	1,3%
- prodotti chimici	283	0,8%	269	0,8%	5,2%
- prodotti in metallo	812	2,3%	733	2,2%	10,8%
- macchine agricole e industriali	915	2,6%	883	2,7%	3,6%
- macchine per ufficio, elaborazioni dati, ottiche	213	0,6%	218	0,7%	-2,3%
- materiale e forniture elettriche	484	1,4%	577	1,8%	-16,1%
- mezzi di trasporto	213	0,6%	190	0,6%	12,1%
- alimentari, bevande, tabacco	1.009	2,9%	1.031	3,2%	-2,1%
- tessili, cuoio, abbigliamento	981	2,8%	910	2,8%	7,8%
- carta, prodotti stampa, editoria	346	1,0%	392	1,2%	-11,7%
- prodotti in gomma e plastica	326	0,9%	292	0,9%	11,6%
- altri prodotti industriali	804	2,3%	792	2,4%	1,5%
- edilizia e opere pubbliche	2.130	6,1%	1.954	6,0%	9,0%
- servizi del commercio, riparazioni	3.355	9,6%	3.240	9,9%	3,5%
- servizi degli alberghi e pubblici esercizi	751	2,1%	715	2,2%	5,0%
- servizi dei trasporti interni	355	1,0%	350	1,1%	1,4%
- servizi dei trasporti marittimi ed aerei	19	0,1%	19	0,1%	0,0%
- servizi connessi ai trasporti	154	0,4%	133	0,4%	15,8%
- servizi delle comunicazioni	196	0,6%	150	0,5%	30,7%
- altri servizi destinabili alla vendita	2.992	8,5%	3.155	9,6%	-5,2%
- altri clienti non residenti	154	0,4%	114	0,3%	35,1%
Enti finanziari (esclusi pronti contro termine)	6.172	17,6%	5.340	16,3%	15,6%
Altri operatori	5.964	17,1%	4.944	15,1%	20,6%
Totale (esclusi pronti contro termine)	32.336	92,3%	30.051	91,9%	7,6%
Pronti contro termine	2.699	7,7%	2.646	8,1%	2,0%
Totale	35.035	100,0%	32.697	100,0%	7,2%

Le aree di operatività dei crediti verso la Clientela

Alla fine dell'esercizio 2001 l'88,7% degli impieghi alla Clientela è localizzato presso Rolo Banca 1473 (31.080 milioni di euro), in crescita del 7,6% annuo rispetto ai 28.884 milioni di fine 2000. Significativo anche il trend conseguito dalla Banca Agricola Commerciale della Repubblica di S.

Marino S.A. (+20,4% annuo) seppure di relativa incidenza sul complesso dell'aggregato consolidato. Apprezzabili pure le performance della Cassa Risparmio Carpi (725 milioni gli impieghi al 31.12.2001, pari ad una crescita annua del 13,8%) e della Banca dell'Umbria 1462 che, raggiungendo i quasi 2.900 milioni di euro a fine 2001, rappresenta oltre l'8% dell'aggregato.

	2001		2000 pro forma		Variazioni
	(mil)	Comp. %	(mil)	Comp. %	%
Banche:	35.029	100,0%	32.684	100,0%	7,2%
Rolo Banca 1473 S.p.A.	31.080	88,7%	28.884	88,4%	7,6%
B.A.C. San Marino S.A.	325	0,9%	270	0,9%	20,4%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	2.899	8,3%	2.892	8,8%	0,2%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	725	2,1%	637	1,9%	13,8%
Altre società consolidate	20	0,1%	37	0,1%	-45,9%
Rettifiche di consolidamento	-14	-0,1%	-23	-0,1%	-39,1%
Totale crediti verso Clientela	35.035	100,0%	32.697	100,0%	7,2%

La qualità del portafoglio crediti

L'attento e costante esame della solvibilità delle controparti, anche nel corso del 2001, è stato di particolare importanza sia per Rolo Banca 1473 che per le altre società; tale posizione, che ha consentito una sostanziale stabilità in termini di valori assoluti, si è dimostrata adeguata ai fini dell'impegno mirato ad una sempre migliore qualità del portafoglio; al 31.12.2001 si assiste ad un ulteriore miglioramento nella percentuale di incidenza dei crediti dubbi (a valori di bilancio) sul totale degli impieghi che passa dall'1,7% del 31.12.2000 all'1,5% del 31.12.2001; anche a livello di va-

lori lordi l'incidenza delle partite dubbie sul totale dei crediti alla Clientela mostra un ulteriore miglioramento passando dal 2,58% del 31.12.2000 all'attuale 2,46%.

A valori nominali, le partite dubbie ammontano a 874 milioni (856 milioni la situazione pro forma 2000), mentre a valori di bilancio, il comparto in oggetto assomma, al 31.12.2001, a 543 milioni di euro, (540 milioni al 31.12.2000 pro forma).

Le rettifiche di valore complessivamente operate nell'esercizio in chiusura (sia di tipo analitico sui singoli crediti specifici sia di tipo forfettario) sono pari a 507 milioni di euro a fronte di 466 milioni dell'esercizio precedente.

Dati puntuali in milioni di euro

	2001				2000 pro forma			
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	Comp. %	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	Comp. %
Crediti dubbi:	874	331	543	1,5%	856	316	540	1,7%
Crediti in sofferenza	523	254	269	0,8%	561	257	304	0,9%
Crediti incagliati	269	55	214	0,6%	233	50	183	0,6%
Crediti ristrutturati	70	19	51	0,1%	47	6	41	0,1%
Crediti verso Paesi a rischio	12	3	9	0,0%	15	2	13	0,1%
Crediti in bonis	34.668	176	34.492	98,5%	32.307	151	32.156	98,3%
Totale crediti a Clientela	35.542	507	35.035	100,0%	33.163	466	32.697	100,0%

Per maggiore chiarezza, la tavola sotto riportata espone, in dettaglio, il grado di copertura complessivo dei crediti dubbi.

Se ne evince la conferma di una politica estremamente prudentiale nella valutazione del credito, perse-

guita con estrema attenzione ed altrettanto rigore: le rettifiche di valore operate garantiscono, al 31 dicembre 2001, una copertura pari al 58% dei crediti dubbi, sensibilmente superiore a quella rilevata a fine 2000 (54,4% pro forma).

Dati puntuali in milioni di euro

	2001				2000 pro forma			
	Importo nominale	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	Indice di copert.%	Importo nominale	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	Indice di copert.%
Crediti dubbi:								
Crediti in sofferenza	523	254	269	48,6%	561	257	304	45,8%
Crediti incagliati	269	55	214	20,4%	233	50	183	21,5%
Crediti ristrutturati	70	19	51	27,1%	47	6	41	12,8%
Crediti verso Paesi a rischio	12	3	9	25,0%	15	2	13	13,3%
Totale crediti dubbi	874	331	543	37,9%	856	315	541	36,8%
Altre rettifiche forfettarie		176				151		
Grado di copertura complessivo	874	507	543	58,0%	856	466	541	54,4%

I crediti in sofferenza

Al 31 dicembre 2001 le partite in sofferenza ammontano, a valori nominali, a 523 milioni di euro (459 milioni in conto capitale e 64 in conto interessi), in flessione del 6,8% rispetto all'analoga consistenza del 31.12.2000 (561 milioni). A fronte delle stesse sono state operate, nello specifico, 254 milioni di rettifiche di valore (257 milioni al 31.12.2000) che ne garantiscono una copertura pari al

48,57% (45,81% il dato del 31.12.2000 pro forma).

Il rapporto sofferenze su impieghi, sempre a valori nominali ed escludendo le operazioni di pronti contro termine attive, si attesta all'1,59%, in sensibile riduzione dall'1,84% del 31.12.2000 pro forma. A valori di bilancio, la stessa incidenza si attesta a 0,77% contro lo 0,93% del 2000.

Per completezza d'informazione se ne espone la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2001.

	Sofferenze			Rettifiche di valore		
	Capitale	Interessi	Totale	Capitale	Interessi	Totale
Consistenze al 31.12.2000						
pro forma:	486	75	561	193	64	257
- Aggravi	314	7	321	145	14	159
- Rimborsi	-212	-5	-217	-16	-4	-20
- Cancellazioni	-129	-13	-142	-132	-10	-142
Consistenze al 31.12.2001	459	64	523	190	64	254

Le aree di operatività dei crediti dubbi

Si espone il dettaglio per le principali società consolidate.

	2001			2000 pro forma			Variazioni	
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo di bilancio	assolute	%
Crediti in sofferenza:								
Rolo Banca 1473 S.p.A.	341	184	157	342	193	149	8	5,4%
B.A.C. San Marino S.A.	6	3	3	7	3	4	-1	-25,0%
Banca dell'Umbria								
1462 S.p.A.	164	59	105	193	53	140	-35	-25,0%
Cassa Risparmio								
Carpi S.p.A.	12	8	4	13	7	6	-2	-33,3%
Altre società consolidate	0	0	0	6	1	5	-5	-100,0%
Totale crediti in sofferenza	523	254	269	561	257	304	-35	-11,5%
Crediti incagliati	269	55	214	233	50	183	31	16,9%
Crediti ristrutturati	70	19	51	47	6	41	10	24,4%
Crediti verso Paesi a rischio	12	3	9	15	2	13	-4	-30,8%
Crediti in bonis	34.668	176	34.492	32.307	151	32.156	2.336	7,3%
Totale crediti a Clientela	35.542	507	35.035	33.163	466	32.697	2.338	7,2%

Gli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari in titoli e nell'Interbancario ammontano, al 31 dicembre 2001, complessivamente a 5.843 milioni di euro con una crescita, in valori assoluti, pari a 322 milioni (+5,8% su base annua).

Nell'ambito del perimetro di consolidamento cui fa capo Rolo Banca 1473 si è assistito, quindi, nel corso del 2001, ad un ulteriore, anche

se di entità non rilevante, sviluppo del settore in esame, nonostante sia stato condizionato in maniera notevole da tutti gli avvenimenti che hanno fortemente segnato il mercato finanziario nel corso dell'esercizio in parola quali, ad esempio, un'economia ancora orientata alla recessione e da una persistente debolezza del rapporto della moneta unica europea nei confronti del dollaro.

Dati puntuali in milioni di euro

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
Titoli di proprietà	6.366	5.654	712	12,6%
Interbancario netto	-523	-133	-390	293,2%
Totale	5.843	5.521	322	5,8%

I titoli di proprietà

Il portafoglio titoli in proprietà alle società consolidate assomma a 6.366 milioni a fine dicembre

2001, in incremento di 712 milioni rispetto all'analoga consistenza del 31.12.2000 (situazione pro forma).

Dati puntuali in milioni di euro

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
Titoli non immobilizzati	1.062	1.087	-25	-2,3%
Titoli immobilizzati	5.304	4.567	737	16,1%
Totale portafoglio di proprietà	6.366	5.654	712	12,6%

I **titoli immobilizzati** si quantificano, sempre alla fine di dicembre 2001, a 5.304 milioni di euro (4.567 milioni a fine 2000) costituendo oltre l'83% dell'intero portafoglio titoli. Essi sono rappresentati da un complesso di valori mobiliari a media-lunga scadenza che, per caratteristiche tecniche e finalità perseguite, è detenuto a scopo di stabile investimento. Il comparto include i titoli in "asset swap" della controllante relativi ad operazioni effettuate dall'unità operante all'estero.

Il portafoglio immobilizzato è costi-

tuito per il 45,32% da Buoni del Tesoro Poliennali, per il 13,78% da Certificati di Credito del Tesoro e per il residuo 40,90% da altre obbligazioni. Data la preponderanza di Rolo Banca 1473 nel comparto relativo ai titoli si rimanda alla nota integrativa al bilancio della società per più esaurienti dettagli.

Il portafoglio **titoli non immobilizzati** ammonta a 1.062 milioni di euro (1.087 milioni al 31.12.2000 pro forma) dei quali oltre il 43% è rappresentato da titoli di Stato e il 56,6% da obbligazioni e titoli di altri emittenti.

L'Interbancario

La posizione interbancaria netta – a livello consolidato – riguarda il complesso dei debiti e dei crediti con controparti bancarie ed evidenza, alla fine dell'esercizio 2001, una posizione netta “prenditoria di credito” pari a 523 milioni di euro a fronte di uno sbilancio, sempre a

debito, di 133 milioni alla fine dell'esercizio 2000 (situazione pro forma).

Analizzandone le componenti si evince che a fronte di crediti verso banche per 4.918 milioni di euro (5.115 milioni al 31.12.2000) sussistono debiti – a fine 2001 – per 5.441 milioni (5.248 milioni al 31 dicembre 2000).

Dati puntuali in milioni di euro

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche	4.918	5.115	-197	-3,9%
in euro	4.046	4.744	-698	-14,7%
in valuta	872	371	501	135,0%
Debiti verso banche	5.441	5.248	193	3,7%
in euro	4.897	4.335	562	13,0%
in valuta	544	913	-369	-40,4%
Posizione netta	-523	-133	-390	293,2%
in euro	-851	409	-1.260	-308,1%
in valuta	328	-542	870	-160,5%

La ripartizione temporale

Si espone, per completezza d'informazione, la suddivisione temporale (determinata con rife-

rimento alla durata contrattuale delle operazioni in essere al 31.12.2001) dei crediti e dei debiti verso banche:

Dati puntuali in milioni di euro

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche				
Breve termine (fino a 18 mesi)	4.389	4.674	-285	144,7%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	529	441	88	-44,7%
Totale crediti verso banche	4.918	5.115	-197	100,0%
Debiti verso banche				
Breve termine (fino a 18 mesi)	4.971	4.550	421	218,1%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	470	698	-228	-118,1%
Totale debiti verso banche	5.441	5.248	193	100,0%
Posizione netta				
Breve termine (fino a 18 mesi)	-582	124	-706	181,0%
Medio e lungo termine (oltre 18 mesi)	59	-257	316	-81,0%
Totale posizione netta	-523	-133	-390	100,0%

Il Patrimonio

Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto consolidato è pari a 3.173 milioni di euro, in incremento di 82 milioni di euro rispetto al 31 di-

cembre 2000 (3.091 milioni; 3.092 la situazione pro forma). Si espone, di seguito, il raccordo tra il patrimonio e il risultato d'esercizio di Rolo Banca 1473 S.p.A. e quello consolidato.

Dati in milioni di euro

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2001 come da bilancio della Controllante	3.186	616
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
- Società consolidate integralmente	65	63 (1)
- Società valutate con il metodo del patrimonio netto	-10	-11 (2)
Altre riclassifiche di consolidamento	-68	1 (3)
Eliminazione dividendi	-	-154 (4)
Saldi al 31 dicembre 2001 come da bilancio consolidato (*)	3.173	515
Fondo rischi su crediti	0	-
Patrimonio netto consolidato compreso fondo rischi su crediti	3.173	515

(*) composto da: capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve di rivalutazione, utili/perdite d'esercizio, fondo per rischi bancari generali e differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto.

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato sono riportate in maniera dettagliata nell'apposito allegato A.

Si espone, di seguito, l'analisi di come si perviene all'utile netto consolidato al 31.12.2001 partendo dall'utile di Rolo Banca 1473 S.p.A.

Dati in milioni di euro

	2001	
Utile d'esercizio di Rolo Banca 1473		616,4
Utile d'esercizio delle altre società consolidate integralmente:		
- Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A.	19,8	
- Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	16,9	
- Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	11,7	
- Grifofactor S.p.A.	0,4	
- Rolo Pioneer Luxembourg S.A.	48,0	
- Rolo Pioneer S.G.R.p.A.	2,9	
- S + R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A.	0,7	
		100,4 (1)
Utile d'esercizio delle società consolidate a patrimonio netto (% di competenza):		
- Consorzio Caricese	0,0	
- Duerrevita S.p.A.	0,7	
- Grifo Insurance Brokers S.r.l.	0,0	
- Locat S.p.A.	8,7	
- Pioneer Global Asset Management S.p.A. (**)	-22,1	
- S.F.E.T. S.p.A.	0,1	
- S.S.I.S. S.p.A. Società Servizi Informatici Sammarinese	0,0	
- UniCredit Factoring S.p.A.	1,2	
		-11,4 (2)
Storno dividendi incassati da Rolo Banca 1473:		
- Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A.	-23,5	
- Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	-10,3	
- Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	-11,2	
- Rolo Pioneer Luxembourg S.A.	-52,4	
- Rolo Pioneer S.G.R.p.A.	-7,4	
- S + R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A.	-0,6	
- Da società consolidate a patrimonio netto	-48,6	
		-154,0 (4)
Altre rettifiche di consolidamento		0,7 (3)
Attribuzione ai terzi dell'utile d'esercizio		-10,7 (1)
Ammortamento differenze positive:		
- di consolidamento	-26,6	(1)
- di patrimonio netto	-0,1	(2)
		-26,7
Utile d'esercizio consolidato		514,7

(**) Nell'ambito del presente consolidato la società Pioneer Global Asset Management S.p.A. entra con il proprio bilancio consolidato.



... la tensione dell'ansia

La struttura operativa

Il Personale

A fine dicembre 2001 il numero dei

dipendenti a livello consolidato è pari a 8.532 unità, con un decremento annuo di 397 unità, come meglio dettagliato nella tabella che segue.

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
in Italia				
Rolo Banca 1473 S.p.A.	7.242	7.469	-227	-3,0%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	795	996	-201	-20,2%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	333	339	-6	-1,8%
Grifofactor S.p.A.	3	4	-1	-25,0%
Rolo Pioneer Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	30	0	30	n.s.
S+R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A.	4	2	2	100,0%
Totale	8.407	8.810	-403	-4,6%
<i>di cui part-time</i>	<i>602</i>	<i>653</i>	<i>-51</i>	<i>-7,8%</i>
all'estero				
Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A.	95	94	1	1,1%
Rolo Banca 1473 S.p.A. - Lussemburgo	29	25	4	16,0%
Rolo International Asset Management S.A. (*)	1	0	1	n.s.
Totale	125	119	6	5,0%
<i>di cui part-time</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Totale generale	8.532	8.929	-397	-4,4%
<i>di cui part-time</i>	<i>607</i>	<i>658</i>	<i>-51</i>	<i>-7,8%</i>

(*) Personale prestato a tempo parziale alla società dalla controllante Rolo Banca 1473.

La rete territoriale

Gli sportelli operativi al 31 dicembre 2001 sono 895 con un incremento su base annua di 17 sportelli; in ta-

le ambito gli sportelli bancari sono 877 e registrano un aumento di 14 sportelli rispetto al dato pro forma di fine dicembre 2000 (863 sportelli).

	2001	2000 pro forma	Variazioni	
			assolute	%
Sportelli bancari				
Rolo Banca 1473 S.p.A.	755	750	5	0,7%
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	84	75	9	12,0%
Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	38	38	0	0,0%
Totale sportelli bancari	877	863	14	1,6%
Altri sportelli operativi				
<i>di cui:</i>	18	15	3	20,0%
Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A.	7	7	0	0,0%
Totale sportelli	895	878	17	1,9%

Le partecipazioni

Riguardo alle società controllate da Rolo Banca 1473 S.p.A., consolidate integralmente, si forniscono di seguito le informazioni sull'andamento e sui risultati dell'esercizio 2001.

Si precisa che, i dati contenuti nelle note seguenti, sono riferibili ai bilanci delle singole società approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In taluni casi tali valori non risultano confrontabili con gli importi adottati ai fini del bilancio consolidato che, invece, riflette principi contabili omogenei a tutte le società.

Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A. – Borgo Maggiore [R.S.M.]

Partecipata da Rolo Banca 1473 all'85,35% è operante con 7 sportelli nella Repubblica di San Marino.

La **raccolta diretta** (debiti verso la Clientela e debiti rappresentati da titoli) ha raggiunto al 31 dicembre 2001 l'ammontare di 1.378 milioni di euro, con una crescita del 14,9% (+179 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio 2000 quando si attestava a 1.199 milioni di euro. La componente riguardante i conti correnti passivi, i depositi a risparmio ed i certificati di deposito ammonta a 489 milioni di euro contro 457 milioni al 31.12.2000, evidenziando un incremento di 32 milioni pari a circa il 7%. La componente delle operazioni di pronti contro termine, attestandosi a 888 milioni di euro, costituisce circa il 64% del-

l'aggregato, risultando il comparto più dinamico, con una variazione annua positiva pari a 146 milioni, in incremento del 19,7% rispetto ai 742 milioni di euro di fine 2000.

La **raccolta indiretta**, rappresentata dall'ammontare dei titoli e delle altre attività finanziarie in custodia e amministrazione, ivi compreso il "risparmio gestito", ammonta a fine 2001, ai valori di mercato, a 1.433 milioni di euro (1.479 milioni al 31.12.2000), con una diminuzione annua di 46 milioni di euro (-3,1%) essendo stata penalizzata dalla marcata riduzione delle quotazioni azionarie registrata da tutti i principali mercati finanziari.

La **massa amministrata** complessiva (raccolta diretta e indiretta alle quotazioni di mercato) ammonta pertanto a 2.811 milioni di euro, in incremento del 4,9% rispetto al dato dell'esercizio 2000 (2.678 milioni di euro).

I **crediti verso la Clientela** hanno raggiunto, al 31.12.2001, quota 325 milioni di euro, con una crescita complessiva del 20,4% (+55 milioni) rispetto al termine dell'esercizio 2000, quando ammontavano a 270 milioni di euro.

I **crediti in sofferenza**, al loro valore nominale, ammontano al 31.12.2001 a circa 5 milioni di euro. Il rapporto sugli impieghi economici è pari all'1,5%, in netto miglioramento rispetto all'1,8% risultante al 31.12.2000.

Per quanto riguarda i risultati economici, il **marginale di interesse** alla fine del 2001 si attesta a 25 milioni di euro, con un incremento di oltre il 12% rispetto alla fine di di-

cembre dell'anno precedente (22 milioni di euro).

I **proventi da intermediazione e diversi** hanno raggiunto, a fine dicembre 2001, 14 milioni di euro, registrando un decremento di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere totalmente alla ridotta attività nella negoziazione titoli per conto terzi causata dal negativo andamento dei mercati finanziari.

Il **margin** di intermediazione raggiunge così i 40 milioni di euro, con un incremento del 3,5% sul corrispondente dato del 2000.

Le **spese amministrative** presentano un ammontare complessivo, a fine dicembre 2001, pari a 11 milioni di euro, in aumento del 26% sul pari dato del 2000.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale passano dai 5 milioni di euro di fine 2000 ai 6 milioni di euro al 31.12.2001 (+23% circa), in gran parte per effetto degli incrementi retributivi previsti dal rinnovato contratto di lavoro e per gli ulteriori costi sostenuti per l'assunzione di nuovo personale; il rapporto tra il costo del personale e il margine di intermediazione si attesta al 14,9%, che, pur in crescita (12,6% al 31.12.2000), evidenzia un particolare livello di efficienza reddituale del personale della banca.

Fra le altre spese amministrative si rileva l'imputazione, a decorrere dall'esercizio 2001, del canone di circa 0,5 milioni di euro relativo al contratto di locazione finanziaria stipulato per l'acquisizione dell'immobile di via Tre Settembre.

Le **rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali**, effettuate nella misura massima

consentita ed anche in via anticipata, si mantengono praticamente inalterate.

L'**utile delle attività ordinarie** dell'esercizio 2001 raggiunge i 26 milioni di euro (+2,6% annuo) dopo aver risentito di accantonamenti prudenziali al fondo rischi esente per 1 milione di euro.

Dopo le rettifiche per proventi e oneri straordinari, che presentano un saldo negativo di 0,5 milioni di euro, e le imposte sul reddito d'esercizio, pari a 6 milioni di euro, si giunge all'**utile netto** che, in crescita di oltre il 2% annuo, si attesta a 20 milioni di euro.

In merito all'**attività commerciale**, occorre ricordare la gestione patrimoniale bilanciata in titoli e fondi comuni di investimento denominata "BASE 108", che, con una garanzia di rendimento minimo dell'8% alla scadenza del quarto anno, è risultato un prodotto molto gradito da parte della Clientela.

Da menzionare, inoltre, la riorganizzazione del comparto "Corporate" ottenuta sia attraverso il miglioramento e l'ampliamento della gamma dei prodotti offerti sia focalizzando l'attenzione su prodotti più innovativi.

La filiale "Private Banking", attiva dall'esercizio 2000, ha incrementato il proprio portafoglio Clienti di elevato "standing", grazie ad una completa ed articolata offerta di prodotti finanziari.

Al 31.12.2001 il **Personale** della Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A. ammonta a 95 unità, contro le 94 unità del 2000.

Il **patrimonio aziendale** ammonta a 103 milioni di euro, comprendendo anche l'utile dell'esercizio 2001.

**Cassa Risparmio Carpi S.p.A. –
Carpi (MO)**

Partecipata da Rolo Banca 1473 per il 73,81% del capitale, è operante con 40 sportelli nelle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova.

La **raccolta direttamente** acquisita dalla Clientela, con un importo al 31.12.2001 pari a 800 milioni di euro, registra una crescita (+13,6% su base annua) - il cui ritmo di sviluppo ha caratterizzato l'attività di provvista degli ultimi esercizi - certamente collegata ad una mutata composizione delle forme tecniche utilizzate.

In quest'ottica rientra la componente relativa alle operazioni pronti contro termine che, al 31.12.2001 ammonta a 127 milioni di euro a fronte di 71 milioni dello scorso esercizio.

Escludendo il predetto importo della raccolta in pronti contro termine, l'ammontare della raccolta diretta risulta di 674 milioni di euro, registrando una variazione positiva del 6,4%.

L'andamento della **raccolta indiretta** che a fine esercizio raggiunge l'ammontare di 1.469 milioni di euro (+3,75% su base annua), riflette il maggior impegno della struttura a concentrare l'attività commerciale nello sviluppo del comparto gestito che, pur nell'ambito di un mercato tuttora difficile ed incerto, ha ottenuto risultati positivi consentendo di portare a 496 milioni di euro le consistenze di tale tipologia di risparmio (+11% circa rispetto all'esercizio 2000).

La dinamica degli **impieghi con Clientela**, pur presentando una fase di rallentamento delle attività pro-

ductive e degli investimenti, ha mantenuto livelli di apprezzabile sviluppo con una crescita dei volumi di credito erogato sul precedente esercizio superiore al 13% portando l'aggregato a 725 milioni di euro.

Al 31.12.2001, l'ammontare degli impieghi lordi effettuati per cassa raggiunge l'importo di 741 milioni di euro, confermando l'efficacia dell'azione propulsiva affidata alla rete ed in particolare alle nuove aree di espansione commerciale.

L'incidenza delle **posizioni a sofferenza** sull'ammontare complessivo dei prestiti, rilevata a fine esercizio nell'1,58%, conferma l'impegno della banca a mantenere livelli qualitativi del credito allineati ai migliori valori espressi dal sistema. Tale rapporto percentuale riduce ulteriormente la propria misura se calcolato in termini netti; esso evidenzia un indice di rischiosità sull'aggregato di soli 0,67 punti percentuali.

I risultati economici rilevano un **marginale di interesse** pari a 35 milioni di euro, con un incremento del 16% circa rispetto al corrispondente dato di fine esercizio 2000 (30 milioni di euro). La flessione dei tassi di interesse rilevata nel corso dell'esercizio 2001 rispetto al livello raggiunto a fine 2000 è stata infatti adeguatamente compensata dalla crescita dei volumi intermediati.

Nell'ambito dei proventi da intermediazione è da rilevare come l'incertezza dei mercati finanziari si è riflessa sull'andamento dei ricavi relativi ai servizi effettuati in tale comparto; le commissioni attive evidenziano infatti consistenze flettoni rispetto al passato e scendono

a 15 milioni di euro come pure i profitti da operazioni finanziarie che si attestano a poco più di 1 milione di euro.

Il **margin** di intermediazione complessivo si attesta a 56 milioni di euro e presenta una variazione positiva sul risultato del precedente esercizio pari a circa il 6%.

L'attenta gestione dei **costi operativi** ha consentito di raggiungere risparmi significativi di spesa, migliorandone inoltre la relativa qualità funzionale. Il loro onere si riduce infatti dai 32,3 milioni di euro dell'anno 2000 ai 31,8 milioni di euro dell'esercizio 2001.

L'**utile straordinario**, determinato in 3 milioni di euro (al 31.12.2000 si registrava un risultato negativo pari a 28 mila di euro), deriva prevalentemente dalla dismissione di quote partecipative non più strategiche per l'attività aziendale.

Il conto economico dell'esercizio si chiude con un **utile** pari a 12 milioni di euro (al netto dell'onere fiscale per imposte dirette pari a 8 milioni di euro), in aumento del 53,8%.

L'**organico** della banca, al 31 dicembre 2001, raggiunge le 333 unità, e risulta composto da 3 dirigenti, 68 quadri direttivi e 262 risorse appartenenti alle altre categorie contrattuali.

Il **patrimonio** aziendale ammonta a circa 137 milioni di euro a fine esercizio 2001, comprendendo anche l'utile realizzato nel periodo.

Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. – Perugia

Partecipata da Rolo Banca 1473 S.p.A. per il 74,75%, è operante

con 84 sportelli di cui 72 in Umbria, 4 in Toscana, 2 nelle Marche e 6 a Roma. Dal 15 gennaio 2002 gli sportelli situati in Umbria sono aumentati di 3 unità.

La società nel corso dell'esercizio 2001 è stata interessata da un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione del Mediocredito dell'Umbria S.p.A., di cui la banca deteneva una partecipazione di controllo pari al 53,71%. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 31.12.2001, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati all'1.1.2001; si è pertanto provveduto alla redazione di un bilancio 2001 unico per le due società.

Un pianificato miglioramento del profilo reddituale della Banca dell'Umbria S.p.A., autonomamente considerata, ha permesso di assorbire il risultato economico non positivo dell'incorporata Mediocredito dell'Umbria S.p.A. e, al contempo, di conseguire una crescita dei principali margini economici molto vicina agli obiettivi delineati dal budget.

L'analisi della dinamica dei principali aggregati patrimoniali su base annuale, espressi a volumi medi contabili, permette di cogliere i processi di riallocazione delle fonti di finanziamento e di riclassificazione degli investimenti.

Gli **impieghi commerciali**, al netto delle sofferenze, hanno mostrato una crescita a volumi medi pari a 134 milioni (+4,8%), passando da 2.662 milioni a 2.796 milioni di euro. Il trend è stato sostenuto principalmente dalla politica di investimento nel settore a medio-lungo termine e dalla ripresa degli impieghi a breve da parte della Banca dell'Umbria autonomamente consi-

derata, mentre l'incorporata Mediocredito dell'Umbria S.p.A. ha visto ridursi lo stock degli investimenti produttivi, in quanto l'attività di erogazione in questa fase di transizione societaria non è riuscita a compensare il rilevante processo di rimborso.

Con riferimento ai **crediti in sofferenza**, emerge una riduzione del 14,4% con riguardo al valore nominale ed una riduzione del 24,3% con riguardo al valore di bilancio; inoltre è aumentato il valore percentuale delle rettifiche dei crediti in sofferenza e, rapportando le sofferenze al totale degli impieghi, l'indice di rischiosità (5,5%) si è ridotto rispetto all'anno precedente (6,5%); lo stesso indice calcolato al netto delle previsioni di perdita scende al 3,6% contro il 4,8% del 2000.

Si è assistito ad un processo di graduale riclassificazione delle fonti di finanziamento, essenzialmente per una contrazione dello stock delle obbligazioni emesse dall'incorporata Mediocredito dell'Umbria e la sostituzione con funding interbancario (+170 milioni di euro, pari a +25,4%).

La **raccolta indiretta** ha fatto registrare un soddisfacente tasso di crescita su base comparativa, considerate peraltro le condizioni di estrema volatilità dei mercati e la flessione dei principali indicatori del mercato mobiliare. A dati puntuali ed a valori di mercato è passata da 2.560 milioni di euro a 2.604 milioni, con un incremento di 44 milioni di euro (+1,7%).

Considerata l'analisi delle singole componenti, si è assistito ad una flessione pari a 68 milioni di euro (-4,9%) della raccolta amministra-

ta (passata da 1.431 milioni di euro a 1.363 milioni sul confronto annuale), connessa tra l'altro ad un programmata attività di riconversione su forme di risparmio gestito.

Sulla contrazione della raccolta amministrata ha inciso anche la neutralizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dall'incorporata Mediocredito dell'Umbria S.p.A. e presenti nei dossier amministrati. L'eliminazione, necessaria in quanto titoli di propria emissione post fusione, ha comportato un riduzione dello stock per circa 42 milioni di euro al 31 dicembre 2000 e circa 94 milioni di euro a fine esercizio 2001, con un effetto sulla dinamica della raccolta amministrata quantificabile in circa 3,6 punti percentuali e della raccolta indiretta complessiva di circa 2 punti percentuali.

Tuttavia è nel comparto del risparmio gestito che si è manifestata la capacità di penetrazione commerciale della Rete, capace di determinare una crescita di tale aggregato (+9,9%, pari a circa 111 milioni di euro) anche in condizioni di mercato non favorevoli.

Passando all'analisi degli aggregati economici, il **marginale di interesse** è passato da 103 milioni di euro a 109 milioni, con una performance complessiva di oltre il 5%; tale incremento è da imputare essenzialmente ad un effetto volumi.

Una performance ancor più soddisfacente quella mostrata dal **marginale dei servizi**, passato da 59 milioni di euro a 66 milioni, anche in ragione della crescita ormai consolidata delle commissioni sul risparmio gestito. Il margine ha beneficiato di un rilevante incremento del recupero del costo del Personale,

pari a circa 3,2 milioni di euro, a fronte del distacco del Personale in Unicredit Produzioni Accentrate.

Ne è derivata una crescita del saldo del margine d'intermediazione del 7,3%, passando da 163 milioni di euro a 175 milioni.

Generalmente migliorati gli indicatori di redditività, con un cost/income (spese amministrative/margine d'intermediazione) sceso al 59,6% dal 66,1% del precedente esercizio.

Si rileva la riduzione del **costo del Personale** (-4,7%) e delle **altre spese amministrative** (-1,3%) anche a fronte di costi non programmati, quali l'esternalizzazione delle attività di back office ad Unicredit Produzioni Accentrate (3.560 mila euro) ed agli oneri aggiuntivi di migrazione (1.033 mila euro). Al netto di tali eventi, la riduzione sarebbe stata sicuramente superiore e quantificabile in circa l'11,9%.

L'apporto dell'**area straordinaria** è stato pari a circa 1 milione di euro, in contrazione rispetto a quello del precedente esercizio (3 milioni di euro).

L'**utile netto** di esercizio, una volta considerato l'onere fiscale di competenza che ammonta a 18 milioni di euro, è pari a 17 milioni di euro; nell'esercizio 2000 ammontava a 430 mila euro.

Rolo Pioneer Società di Gestione del Risparmio S.p.A. – Bologna

Partecipata interamente da Rolo Banca 1473, gestisce 13 fondi comuni di investimento mobiliare (6 fondi azionari, 5 fondi obbligazionari e 2 fondi bilanciati).

Il **patrimonio amministrato** dalla società ammonta a 12.176 milioni

di euro e risulta ripartito in: 61% obbligazionario (di cui 30% monetario), 17% bilanciato e 22% azionario.

Complessivamente il patrimonio netto dei 13 fondi, tenuto presente l'effetto mercato negativo per 734 milioni di euro, è diminuito rispetto a dicembre 2000 di 1.677 milioni di euro.

L'esercizio 2001 si è concluso con un **utile lordo**, prima degli accantonamenti di imposta, pari a 5 milioni di euro, contro 10 milioni di euro del precedente esercizio e con un **utile netto** pari a 3 milioni di euro con un decremento del 48% circa sul 31.12.2000.

Tra le componenti economiche si rileva la diminuzione delle **commissioni attive** (-61 milioni di euro, pari al -23% circa), conseguenza economica diretta della dinamica con cui sono diminuiti nel corso dell'esercizio i volumi medi del patrimonio delle gestioni collettive, con particolare riferimento ai volumi medi dei fondi azionari. La voce **commissioni passive** sconta una diminuzione analoga.

La voce **spese amministrative** comprende i costi di amministrazione e promozione del risparmio gestito e delle altre spese generali di amministrazione. La crescita delle spese per oltre il 200% sul 2000, è dovuta alla riorganizzazione aziendale operata nell'esercizio e conseguente la realizzazione del progetto di conferimento dei rami di azienda delle "Gestioni su base individuale". Gli aumenti riguardano sia contratti per servizi ricevuti da terzi, sia i costi per il **Personale** (30 unità in servizio al 31.12.2001; al 31.12.2000 la società non aveva Personale dipendente).

La politica di gestione del risparmio collettivo ed individuale è sempre stata improntata alla massima prudenza, privilegiando quelle attività finanziarie e quelle forme di investimento che offrono migliori garanzie di liquidabilità e prospettive di rivalutazione, soprattutto in un'ottica di medio-lungo termine.

Rolo Pioneer Luxembourg S.A. – Lussemburgo [L]

Partecipata da Rolo Banca 1473 S.p.A. per il 99% del capitale, la società ha per scopo la gestione di un fondo comune di investimento pluricomparto (Plurifond fund).

Il patrimonio complessivamente gestito ha raggiunto al 31.12.2001 i 6.056 milioni di euro, con un incremento di oltre il 70% rispetto all'esercizio precedente (3.509 milioni di euro).

Il Fondo Plurifond è composto da 27 comparti di cui 21 di tipo azionario, bilanciato e a profilo (2.444 milioni di euro); gli altri 6 comparti sono, invece, di tipo obbligazionario e monetario (3.612 milioni di euro).

Il **conto economico**, nel 2001, si chiude con un utile pari a 48 milioni di euro (+71,4% sul 31.12.2000, pari a 28 milioni di euro), in relazione all'incremento delle commissioni attive di gestione, dedotte le commissioni retrocesse alle Società a fronte dell'attività di collocamento.

S+R Investimenti e Gestioni – Società di Gestione del Risparmio S.p.A. – Milano

Partecipata interamente da Rolo Banca 1473, gestisce due Fondi

chiusi di Investimento Mobiliare: "Obiettivo Impresa" (quotato in Borsa al Mercato Telematico Azionario) e "Rolo Impresa", quest'ultimo operativo dal 2.05.2001.

La società chiude l'esercizio 2001 con un utile netto di 739 mila euro dopo ammortamenti per 12 migliaia di euro ed accantonamenti per imposte di competenza per complessivi 525 mila euro. L'utile netto è in crescita rispetto al 31.12.2000 (131 mila euro), in relazione anche all'incremento delle commissioni attive per gestione a carico fondi e per sottoscrizione del fondo "Rolo Impresa".

La società ha un portafoglio titoli immobilizzati costituito da quote dei fondi gestiti (n. 350 quote del Fondo Obiettivo Impresa e n. 40 quote del Fondo Rolo Impresa, per l'ammontare complessivo di 3.813 migliaia di euro), come previsto dal Regolamento dei fondi stessi.

Il patrimonio, comprensivo dell'utile netto di esercizio, ammonta a 5.334 migliaia di euro.

Principali società valutate al patrimonio netto

Nell'ambito delle società consolidate al patrimonio netto, particolare rilevanza rivestono Locat S.p.A., primaria società di leasing del Gruppo UniCredito Italiano, che chiude l'esercizio 2001 con un utile di 37 milioni di euro e Pioneer Global Asset Management S.p.A. che chiude il suo primo bilancio con un utile di 14 milioni di euro.

Il risultato di questa società, con sede a Milano, riflette i costi ed il peso degli investimenti sostenuti per la costituzione e la predisposizione

di una piattaforma aziendale atta a sostenere l'attività futura. I ricavi dell'esercizio in analisi sono generati dal flusso di dividendi provenienti dalle società controllate, in particolare Pioneer Investment Management Ltd e Pioneer Alternative Investment Management Ltd, entrambe con sede in Irlanda. Nel mese di giugno 2001 e con effetti decorrenti dal 1° ottobre 2001, Rolo Banca 1473 S.p.A. ed UniCredito Italiano S.p.A. hanno eseguito il conferimento in Pioneer Global Asset Management S.p.A. del ramo d'azienda operante nel settore dell'Asset Management che, per quanto concerne Rolo Banca 1473 S.p.A., ha visto coinvolte Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. con sede a Milano, Pioneer Investment Mana-

gement Ltd con sede a Dublino e Pioneer Investment Management U.S.A. Inc. di Boston.

Nell'ambito del presente bilancio consolidato, la società Pioneer Global Asset Management S.p.A. viene recepita nella sua qualità di holding e viene pertanto utilizzato il suo bilancio consolidato che, al 31.12.2001 presenta una perdita di 66,3 milioni di euro, da imputarsi essenzialmente al risultato fortemente negativo della partecipata Pioneer Investment Management U.S.A. Inc.

Nel prospetto seguente viene fornita un'analisi dettagliata per società, della formazione delle principali voci di bilancio consolidato.

Formazione principali dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato al 31.12.2001

	Rolo Banca 1473 S.p.A.	Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino S.A.	Cassa Risparmio Carpi S.p.A.	Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.
Stato Patrimoniale Consolidato (importi in milioni di euro)				
Totale dell'attivo	45.988,0	1.537,6	1.107,4	4.237,4
Totale crediti	36.481,7	371,1	855,3	3.184,8
<i>di cui:</i>				
- crediti verso Clientela	31.080,0	325,5	725,5	2.898,8
- crediti in sofferenza netti	156,6	2,7	4,8	105,2
Titoli non immobilizzati	437,3	1.069,5	170,3	395,9
Immobilizzazioni	6.573,6	60,7	40,3	241,4
<i>di cui:</i>				
- titoli immobilizzati	5.082,1	49,5	15,2	154,1
- partecipazioni	1.026,4	0,9	9,4	28,6
Totale debiti	39.433,9	1.378,6	886,6	3.490,9
<i>di cui:</i>				
- debiti verso Clientela e debiti rappresentati da titoli	34.115,0	1.370,0	800,4	2.563,5
Patrimonio	3.186,3	103,5	137,5	286,7
Conto Economico Consolidato (importi in milioni di euro)				
Margine di interesse	972,2	25,2	35,4	108,3
Proventi da intermediazione e diversi	807,4	14,2	21,2	64,7
<i>di cui: Commissioni e altri proventi netti</i>	580,9	11,7	18,4	62,4
Margine di intermediazione	1.779,6	39,4	56,5	173,0
Spese amministrative	-703,8	-10,0	-31,8	-104,1
<i>di cui: Spese per il Personale</i>	-448,8	-5,9	-18,5	-61,2
Utile delle attività ordinarie	893,9	26,6	16,5	33,6
Utile d'esercizio	616,4	19,8	11,7	16,9
Dati di struttura				
Numero dipendenti	7.271	95	333	795
<i>di cui: "part-time"</i>	549	5	21	32
Numero punti operativi	759	7	40	84
<i>di cui: sportelli bancari</i>	755	0	38	84

Rolo Pioneer S.G.R.p.A.	Rolo Pioneer Luxembourg S.A.	Grifofactor S.p.A.	S + R Investimenti e Gestioni S.G.R.p.A.	Totale aggregato	Elisioni di consolidamento	Rettifiche	Totale consolidato
37,4	9,4	20,7	6,7	52.944,7	-452,2	-2.014,8	50.477,7
4,4	2,8	20,5	1,7	40.922,3	-968,8		39.953,5
0,0	0,0	20,5	0,0	35.050,2	-14,7		35.035,5
0,0	0,0	0,0	0,0	269,4			269,4
10,2	0,0	0,0	0,1	2.083,2	-1.021,6		1.061,6
0,4	0,0	0,0	3,9	6.920,2	0,0	-601,7	6.318,5
0,0	0,0	0,0	3,8	5.304,7	0,0		5.304,7
0,0	0,0	0,0	0,0	1.065,3		-602,1	463,2
0,0	0,0	11,7	0,0	45.201,7	-1.974,2		43.227,5
0,0	0,0	8,4	0,0	38.857,2	-1.070,3		37.786,9
16,5	4,0	8,1	5,3	3.748,0		-573,4	3.174,6
0,9	1,0	0,8	0,0	1.143,8	0,1		1.143,9
12,3	48,3	0,3	2,1	970,4	-2,4	-158,7	809,3
12,2	48,3	0,3	2,0	736,2	-2,2		734,0
13,2	49,3	1,1	2,1	2.114,2	-2,3	-158,7	1.953,1
-8,1	-0,2	-0,8	-0,8	-859,5	2,1		-857,4
-1,7	-0,0	-0,2	-0,2	-536,6			-536,6
5,0	49,1	0,0	1,3	1.026,0	-0,2	-184,9	840,8
2,9	48,0	0,4	0,7	717,0		-202,3	514,7
30	1	3	4	8.532			8.532
0	0	0	0	607			607
1	2	1	1	895			895
0	0	0	0	877			877

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2001 non si sono verificati eventi e fatti di particolare rilevanza che abbiano sostanzialmente interessato l'area di consolidamento collegata all'assetto partecipativo di Rolo Banca 1473 o impattato sulle realtà patrimoniali e finanziarie delle società integralmente consolidate.

L'evoluzione prevedibile della gestione consolidata

L'esercizio 2001 ha recepito appieno le modificazioni strutturali che, già dalla fine dell'esercizio 2000, hanno interessato le società rientranti nel perimetro di consolidamento di Rolo Banca 1473, verso un modello organizzativo già orientato alla divisionalizzazione per segmento della Clientela e alla multicanalità.

Complessivamente, tale orientamento confermerà la linea operativa anche per il prossimo esercizio, all'interno del quale si inserisce appieno, per Rolo Banca 1473, l'avvio del progetto denominato "S3", lanciato da UniCredito Italiano, che prevede la riorganizzazione del Gruppo per segmento di Clientela,

attraverso la creazione di tre nuove banche di segmento (Retail, Corporate e Private) derivanti dalla fusione delle attuali sette banche della Divisione Banche Italia di UniCredito Italiano (di cui anche Rolo Banca 1473 fa parte).

Per una maggiore disamina del progetto, si rimanda, in questa sede, a quanto esposto nel capitolo "L'evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione al Bilancio 2001 di Rolo Banca 1473, non tanto per anticiparne la discussione, quanto per un necessario "richiamo" informativo, lasciando alle apposite Assemblee Straordinarie degli Azionisti le competenti valutazioni di merito.

Controlli societari e operazioni infragruppo

(Comunicazioni Consob DAC/RM n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e DAC/ n. 98015375 del 27 febbraio 1998)

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, si rimanda a quanto esposto nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto per il bilancio della controllante Rolo Banca 1473 S.p.A..

Bologna, 8 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione



... la solidità della coesione

